

## LA TENACIA DI UN GATTO

Dopo aver preso Arlene (la nostra prima Devon) decidemmo di trovarle un marito. Su suggerimento della giudice olandese Steppe Bruin contattammo un'allevatrice olandese che aveva avuto una cucciolata di ben 8 Devon!

Qualche tempo dopo ricevemmo le foto del cucciolo: aveva proprio un nome strano, strano per noi, ma probabilmente non per la signora olandese. A tutta la cucciolata aveva dato nomi di specialità culinarie olandesi: Fredje Kadetje è un tipo di pane (tipo la nostra mi-chetta), Big Mac (altro cucciolo) famoso panino dei Mac Donald's e Fretje Metje (praticamente patatine con maionese!). D'altronde i genitori si chiamavano Pa Tat e Ma Yonese. Devo dire che la cosa ci entusiasmo.

Cogliemmo l'occasione di una mostra a Dordrecht e partimmo per l'Olanda alle sei del pomeriggio del giovedì antecedente all'expo. E comincio così un viaggio che non avremo mai dimenticato. Fummo come Giuseppe e Maria, ovunque ci fermavamo per chiedere un letto ci veniva risposto che, essendo la settimana prima di Pasqua, era tutto occupato. Mendicammo persino una vasca da bagno, ma niente! Decidemmo così di fare tutta una tirata e raggiugemmo la nostra meta 14 ore dopo!

Finalmente in mostra conoscemmo la "mamma" del nostro cucciolo: una signora di circa 130 Kg simpaticissima (adesso capivamo i nomi culinari).

Il giorno dopo tutti emozionati facemmo la conoscenza con il nostro Fredje Kadetje van Plezier. Entrammo nella casa dei coniugi Scholten e ..... "Scusi, ma dov'è il cucciolo?" "Lì sopra" disse indicandoci il soffitto e, sollevando lo sguardo, lo vedemmo abbrabbiato su una parete ricoperta da una tappezzeria in juta che ci guardava con due occhioni enormi e curiosi. Ci guardammo e sospirando capimmo che era già stato amore a prima vista, innamorandoci perdutamente di questo cucciolo così grazioso e simpatico.

Un amore che dovette subire subito una prova molto dura, in quanto esauriti i convenevoli di rito partimmo subito per l'Italia. Ma Fredje, che non era abituato a viaggiare in macchina, espresse subito il suo disappunto, per essere stato inserito nel trasportino, iniziando un miagolio cadenzato e continuo. Resistemmo dieci minuti, prima di decidere di tirarlo fuori e tenerlo in braccio.

Sembrava che la soluzione fosse di suo gradimento, ma dopo aver guardato in giro per circa sei sette minuti riprese quel miagolio cadenzato di cupa disperazione. "Proviamo a dargli da mangiare!" Cristiana aprì una prelibatissima scatoletta olandese che Fredje apprezzò moltissimo (scoprimmo che mangiava, come un idrovora, cofanate di cibo!). Appena finito di leccarsi i baffi riprese la lagna. Cristiana si ricordò che quando aveva contattato la Signora Scholten chiedendole di descrivere il carattere del gattino, Lei le aveva detto: "He is a lovely kitten, very intelligent but A LITTLE TALKATIVE!" che per chi non conosce l'inglese voleva dire: E' un amorevole cucciolo molto intelligente ma UN PO' CHIACCHIERONE!"

UN PO' CHIACCHIERONE?! Ma questo era un rompiscatole di prima categoria!

